

◆ Obiettivo ludopatia

RIVOLI - «La ludopatia ha superato per incidenza anche le droghe più note: colpisce oggi 900mila persone, mentre quelle colpite da tossicodipendenza sono 500mila». Lo ha detto Ignazio Messina, segretario del partito, ospite giovedì scorso dell'associazione La Meridiana. Su questo scottante tema l'Italia dei valori ha consegnato alla Camera le firme per il disegno di legge di iniziativa popolare che vieti le slot machine e il gioco on line. «Noi crediamo che sia meglio prevenire che curare, chiediamo che siano vietate le slot machine e il gioco on line», ha concluso Messina. L'associazione La Meridiana è da sempre sensibile a questi temi. «Quello del gioco d'azzardo è un drammatico nodo gordiano - commenta il presidente Carlo Zorzi - Come tale non può essere sciolto, va reciso».

◆ Col del Lys, orari ridotti



RIVOLI - Il comitato Resistenza colle del Lys che ha sede in via Capra 27 è costretto per motivi organizzativi a ridurre l'orario di apertura della segreteria a partire dalla prossima settimana. Lo annuncia con rammarico Elena Cattaneo, presidente, che consiglia anche di telefonare prima di recarsi in segreteria per essere certi che ci sia il personale addetto. Da 3 marzo la segreteria sarà aperta dal lunedì al venerdì al mattino, mentre la settimana seguente solo al pomeriggio e poi così via a settimane alterne, con i seguenti orari: al mattino dalle 9 alle 12, al pomeriggio dalle 15 alle 18. Per comunicazioni urgenti: 347/8060928, 011/9532286, 339/6187375 o segre@colledellys.it.

◆ Mille cartoline in mostra

VILLARBASSE - Sarà inaugurata domenica 2 marzo alle 10,30 a palazzo Mistrot la mostra "Mille cartoline per un regno", organizzata dall'associazione "Amici del passato" di Volpiano insieme all'associazione villarbassese "Amici di San Nazario". Per l'inaugurazione è previsto un aperitivo. La mostra anticipa una successiva esposizione che si terrà nel mese di maggio al castello di Agliè, con il patrocinio della Soprintendenza.

Terreni più sicuri contro le alluvioni

Vasca di laminazione su un terreno della società agricola Cascina Nuova

di EVA MONTI

ROSTA - Il territorio messo in sicurezza contro i danni delle piogge torrenziali che da anni causavano inondazioni all'abitato dell'area attorno alla stazione ferroviaria. Con la difficoltà di gestire i nuovi flussi di acqua dovuti al cambiamento climatico, la zona più bassa della cittadina della collina morenica era stata più volte travolta dalle acque che arrivavano da Avigliana, Buttigliera e dalla stessa collina morenica. Il risultato erano cantine e garage allagati, case e giardini a far da scoglio al defluire delle acque. L'opera che consente ora di arginarne gli effetti è una vasca di laminazione costruita su un terreno ceduto gratuitamente dalla società agricola Cascina Nuova che aveva rilevato le proprietà dell'ex ordine Mauriziano. «Ci hanno ceduto in concessione bonaria un terreno di circa 280 metri quadrati per ospitare un'opera idraulica di dimensioni contenute, ma di grande importanza strategica», spiega l'assessore Livio Gilli. Il terreno confinante con via Piave, che è strada municipale, ha permesso di realizzare una vasca di 21 metri di lunghezza per 3 di larghezza e 1,20 di profondità vicino al canale, in modo tale che vi possa accedere un escavatore per pulire i residui di sabbia, ghiaia e pietrisco che vi restano una volta defluita l'acqua.

Il compito di questa opera idraulica è infatti proprio quello di raccogliere l'eccesso di acque che arrivano in caso di forte pioggia nonostante la precedente realizzazione di una dorsale ovest per arginarne l'afflusso. Questa dorsale, infatti, faceva comunque convogliare acqua nel vecchio canale che non era sufficiente a smaltirla. L'amministrazione ha così chiesto alla Smat di trovare un modo per contrastare non solo la quantità di acqua, ma anche la sua velocità che rende l'arrivo del flusso pericoloso. E la Smat ha risposto, non solo trovando il progetto adeguato, ma investendo nella sua realizzazione 40mila euro, il 10 per cento circa del fondo di 400mila previsti per il progetto più ampio della messa in sicurezza della porzione di collina morenica nel territorio comunale di Buttigliera.

Non solo, per garantire il minor impatto ambientale possibile, è stata piantata una lunga siepe di lauro che ne migliora l'aspetto paesaggistico. In quel grande vascone finirà l'acqua in eccesso che, data la confor-

ATTESA DA 30 ANNI, REALIZZATA DALLA SMAT

ROSTA - «La vasca è una delle più importanti opere idrauliche realizzate dalla Smat a salvaguardia di una gran parte del territorio rostese che da almeno 30 anni aspetta una soluzione ai suoi problemi», afferma il sindaco Andrea Tragaoli, che si dice grato tanto alla società che l'ha costruita quanto alla società agricola Cascina Nuova che ha ceduto il terreno gratuitamente.

«Un'opera che non salta agli occhi, come potreb-

be essere una scuola nuova, che resta nel sottosuolo ed è meno eclatante, ma che pure è essenziale per la messa in sicurezza del territorio e dei cittadini». Il primo cittadino si dice due volte soddisfatto. «È la risposta giusta al bisogno di maggior sicurezza dei cittadini che da ben 35 anni attendevano una soluzione adeguata e l'adempimento di uno dei punti del nostro programma elettorale, il primo e più importante».



mazione dell'opera, rallenterà quanto basta per lasciar decantare la parte solida, sabbia, detriti e ghiaia, che verranno in seguito asportati dall'escavatore in passaggi periodici. L'acqua di risulta potrà defluire nella condotta d'uscita e, qualora fosse troppa, in parte nel vecchio canale che però non dovrebbe più sopportare

l'intero carico. «Ora, con la dorsale ovest e la vasca di laminazione ultimata, il territorio rostese verso la stazione è messo in sicurezza - conclude Gilli - Ma le cose andranno ancora meglio una volta realizzata anche la dorsale est, opera in progetto».

Domani debutta il Carnevale: tanti gli appuntamenti nel Palawave

ROSTA - Sabato 1 marzo debutta anche il Carnevale cittadino, organizzato all'interno del Palawave di via Ponata. A organizzarlo è Domenico Morabito insieme a Giuseppa Seminara, consigliere delegato, in colla-

borazione con la Pro loco, gli alpini, l'Avis, l'Aido e la protezione civile, e la festa prevede anche uno spettacolo di intrattenimento a cura dell'asilo "Nido in fiore" gestito dalla cooperativa Educazione progetto.

Nel corso della festa, che inizia alle 15, saranno distribuite bugie, cioccolata calda e verranno premiate le maschere più belle, quelle più originali sia indossate dai bambini, sia da genitori o accompagnatori. Per questo, ricorda

Morabito, è importante venire mascherati o in costume. La domenica 2 invece tocca alla "panada", piatto tipico di Rosta che verrà distribuito gratuitamente alle 11,30 in piazza San Michele da alpini rostesi e Pro loco.

Perturbazione, souvenir sanremesi

Il racconto di una settimana vissuta al teatro Ariston



RIVOLI - «Come outsider avevamo niente da perdere e tutto da guadagnare. Essere lì era già un miracolo». Così Gigi Giancursi, uno dei chitarristi dei Perturbazione, esordisce nel racconto dell'esperienza sul palco del festival di Sanremo. Outsider perché, per una band con quasi 20 anni di carriera alle spalle nella musica indipendente, l'Ariston poteva essere un grande successo o un passo sbagliato. «Ci siamo avvicinati a questa esperienza con grande rispetto ma, parafrasando Nanni Moretti, anziché chiedersi se ci avremmo notato di più a stare in disparte o a non comparire affatto, ci siamo buttati in pieno in tutto quello che il festival poteva offrirci». E così il gruppo, aiutato dall'essere l'unica formazione numerosa in una gara composta per il resto da solisti, è uscito dall'angolo in cui sono a volte rimaste le proposte alternative che passavano al Festival.

«Il fatto di essere in tanti ci ha aiutati. Siamo arrivati lì da completi sconosciuti al grande pubblico, ma siamo in sei, e questo ci ha permesso di fare sei volte le interviste degli altri partecipanti e avere così molta visibilità, che poi era l'obiettivo da cogliere», prosegue Giancursi. In effetti la band, non solo nella settimana sanremese ma ancora in questi giorni, è comparsa praticamente ovunque, dalle reti Rai alle radio più piccole, senza negarsi a nessuno, e «Forse questa disponibilità ci ha aiutati a ottenere il riconoscimento assegnato dai giornalisti».

Una settimana, quindi, trascorsa a «Dormire pochissimo per non perdere niente di quello che ci veniva offerto, e l'assurdo è che in totale avremo forse suonato su quel palco per un quarto d'ora - ammette il musicista - Perché Sanremo ormai, più che una manifestazione musicale è una manifestazione di costume e come tale va vissuta, per esempio scegliendo il look giusto per essere riconoscibili come band a chi non ci aveva mai visti prima».

Così come i molti amici che li votavano da casa, «Dopo il quarto posto provvisorio di giovedì anche noi abbiamo sperato di poter salire sul podio. Poi però ci siamo detti di allontanare i muscoli lunghi in caso non fosse successo, e di continuare a goderci il momento». Cosa che la band sta facendo: «In fondo, come raccontiamo anche ne "L'Italia vista dal bar", il secondo brano che abbiamo presentato al festival, l'Italia non cambia. E come se fossimo negli anni '60, quando si tornava a casa dopo avere partecipato al programma tv con Mike Bongiorno e si festeggiava con tutto il paese».

Già durante i giorni dell'Ariston la band ha cercato di essere il più vicina possibile ai fan, condividendo momenti e aneddoti tramite i social network. «Poi ci sono cose assurde che possono capitare solo in quel contesto un po' fuori dal mondo, come quando eravamo in sauna ed è entrato il sosia di Beppe Grillo con tanto di telecamera, per fortuna spenta. Ci siamo presi uno

spavento che ricordiamo ancora adesso», racconta Giancursi.

Gli effetti della visibilità data da quello che resta il più importante palco musicale italiano si sono notati subito: «Tutti i gruppi che, come noi, hanno sempre fatto le cose da soli cercano l'effetto virale che dia notorietà, ma la verità è che è proprio la televisione a essere virale. Nella notte tra martedì e mercoledì, dopo la prima esibizione, i nostri follower su Twitter si sono moltiplicati per dieci. Il video de "L'unica", il brano più votato tra i due presentati, ha già superato ampiamente le 460mila visualizzazioni su Youtube, molto di più di quanto abbia fatto in dieci anni dall'uscita il video di "Agosto", la prima canzone che ci ha dato notorietà, e che resta una delle nostre più belle. Viene da chiedersi cosa avrebbe ottenuto quel brano con una simile visibilità».

Insomma, un grande successo che «È il coronamento di tutti questi anni di lavoro, perché noi la gavetta l'abbiamo fatta eccome. Come gruppo abbiamo vissuto momenti talmente difficili che a confronto i molti impegni di questi giorni sono una pacchia». E proprio il gruppo è la forza dei Perturbazione: «Essere una band ci permette di vivere meglio tutto questo perché si divide la tensione tra tutti, ci si scarica a vicenda, come le travi delle cattedrali. Fare il Festival da soli, con tutto il peso sulle proprie spalle, deve essere una vera paranoia».

Clara Calavita

Cidui Servizi SPA CIDIU Notizie
Spazio a cura dell'Ufficio Comunicazione del CIDIU

Centro Intercomunale Di Igiene Urbana
Via Torino 9
10093 Collegno TO

www.cidiuservizi.to.it

800-011651

Dal lunedì al giovedì
8.30 - 16.30
Il venerdì
8.30 - 15.00

Comuni serviti:
Collegno, Rivoli, Grugliasco, Alpignano, Pianezza, Buttigliera Alta, Druento, San Gillio, Villarbasse, Rosta, Giaveno, Coazze, Trana, Reano, Valgioie, Sangano, Venaria Reale

A PROPOSITO DI... ...RAEE

I RAEE sono i Rifiuti da Apparecchiature Elettriche e Elettroniche, ovvero televisioni, frigoriferi, congelatori, ma anche tutti quei piccoli elettrodomestici di uso quotidiano, come tostapane, ferri da stiro, rasoi elettrici, cellulari, radio, lampade a basso consumo, console di videogiochi, giocattoli... che, quando non funzionano più o quando si decide di acquistarne un modello più recente, non si sa dove buttare.

DOVE BUTTARE I RAEE? I cittadini hanno due possibilità:

- portare il vecchio elettrodomestico al centro di raccolta del proprio comune (Ecocentro) >> 800-011651
- lasciarlo in negozio quando si va a comprare l'apparecchio nuovo sostitutivo, secondo quanto previsto dal decreto "Uno contro uno" (D.M. 65/2010)

Recuperare correttamente i piccoli RAEE è importante, perché per il 97% sono rifiuti riciclabili.

Il contenitore dei rifiuti indifferenziati non è il posto giusto dove collocare i RAEE.

DATI RACCOLTA DIFFERENZIATA: NOVEMBRE 2013

ALPIGNANO	60,10%	RIVOLI	53,23%
BUTTIGLIERA	56,16%	ROSTA	66,00%
COAZZE	58,01%	SANGANO	61,23%
COLLEGNO	56,34%	SAN GILLIO	47,55%
DRUENTO	60,75%	TRANA	62,74%
GIAVENO	63,14%	VALGIOIE	50,89%
GRUGLIASCO	56,57%	VENARIA REALE	50,67%
PIANEZZA	60,82%	VILLARBASSE	69,51%
REANO	61,96%	MEDIA CIDIU	56,74%